

A Pontedera una grande affermazione del PCI: + 4,3 %

Dal comprensorio operaio la conferma di una linea

La presenza di innumerevoli fabbriche fanno della zona uno degli insediamenti operai più consistenti della Toscana - Il nostro Partito guadagna il 2,6 % in più sulle amministrative dell'anno scorso - L'impegno politico dei lavoratori dopo le elezioni

PONTEREDERA, 28. Di pontederesi alla Piaggio di Pontedera ce ne sono da 2.000 ai 2.500: una larga fetta della popolazione attiva di una cittadina che nel complesso ospita 27 mila abitanti. Tra questi, oltre ai «piaggiati», ci sono almeno altri 1.500 operai: sono quelli delle fabbriche minori e degli stabilimenti in un modo o nell'altro collegati alla fabbrica della Vespa. Pontedera è senza dubbio la più importante cittadina operaia del Pisano e forse anche uno degli insediamenti operai più consistenti della Toscana.

Interessante iniziativa a Castiglione della Pescaia

GROSSETO, 28. Una interessante iniziativa è stata presa nei giorni scorsi da parte dell'assessorato P.I. nel comune di Castiglione della Pescaia. In collaborazione con la scuola media ed elementare sono stati presentati ed esposti lungo il centro del paese e sul lungo mare numerosi disegni preparati dagli studenti e dagli alunni aventi per tema «A Castiglione della Pescaia c'è in biblioteca comunale».

Con questa manifestazione il Comune ha inteso sensibilizzare l'opinione pubblica sulla funzione che ricopre la biblioteca comunale. Una rassegna culturale e quella promossa dal comune tesa anche a far abbandonare e superare il vecchio concetto di biblioteca come semplice luogo di consultazione e di prestito, per renderla invece polo attivo di ricerca e di discussione in cui convergono e da cui nascono e si snodano iniziative tendenti a coinvolgere tutta la popolazione.

Daniele Martini

la propria interpretazione del voto del «piaggiato», Vittorio Cioli, dell'officina 10 avanza una prima interpretazione del voto dei «piaggiati». «E' vero che si è di nuovo spostato a sinistra ma non è vero che è successo a danno del PCI: sono soprattutto i giovani, gli operai «nuovi» che votano comunista». Un altro operaio, Carlo Caporali, usa un'espressione colorita per dare il senso del

Con Silvano Braccioni, della 2R, dal giudizio sul voto si passa alle prospettive. Si dimostra soddisfatto per l'avanzata comunista e della sinistra «anche se c'è stata la flessione del PSI». E' il dopo elezioni che giustamente lo preoccupa. «Le soluzioni classiche — dice — oggi non sono più proponibili, il voto lo conferma. I socialisti in questo sono chiari». Secondo l'operaio della 2R non ci sono altre soluzioni: o si fanno i conti con il PCI o si va verso le elezioni anticipate. «Certo con il 20 giugno — ed in questo giudizio si dimostra categorico — si rafforza l'idea che non si può governare senza i comunisti».

L'operaio Alvaro Bonestelli del Nas (Nucleo Aziendale Pericoloso) si dimostra perplesso sulle prospettive. Per lui la DC ha preso voti solo grazie alla linea anticomunista. Come è possibile, si domanda costituire un governo di eresia? Un altro operaio del Nas, Renzo Banducci, polemizza con «certi dirigenti del suo partito» ed è sicuro di un fatto: «se il PSI torna al governo con la DC buona parte della sua base si allontana». E' un giudizio severo, uno dei tanti che circolano tra gli operai della Piaggio in questa fase post elettorale.



Un'assemblea di operai davanti i cancelli della Piaggio

In Versilia il PCI e la sinistra hanno rafforzato le loro posizioni

Oltre il 40% a Viareggio

Per la prima volta eletto un deputato versiliese del nostro Partito - Avanzata anche a Stazzema e Forte dei Marmi - La DC non ha recuperato sul 15 giugno - Il crollo del MSI e dei partiti laici - A colloquio con il compagno Caprilli

VIAREGGIO, 28. Il piazzale Margherita, che è un po' il cuore del lungomare viareggino, era gremitissimo martedì notte quando i comunisti della Versilia hanno festeggiato con una grande manifestazione il successo del 20 giugno. «Più di settanta persone», precisa il compagno Milzade Caprilli, della segreteria della Federazione comunista versiliese, ed aggiunge «una partecipazione entusiasta di compagni ma anche di cittadini di ogni ceto». C'erano al piazzale Margherita gli operai ed i pescatori della Versilia, ma anche tanti piccoli commercianti, che tanta parte hanno nella vita economica della città. Molti comunisti che hanno i loro campi nella fetta di pianura stretta fra i primi contrafforti delle apuane ed il mare, e moltissimi giovani

lanati da falde interne, che solo in parte e solo apparentemente e temporaneamente sono state ricomposte, come è apparso chiaro dal comizio tenuto a Viareggio da Maria Eletta Martini, dal professor Faedo, e dal dirigente della «Coldiretti» Moreno Bambi. Ai toni pacati della Martini, infatti, si è opposta la bagarre di stampo quarantottesco di Faedo e Bambi.

Cosa è cambiato con il 20 giugno a Viareggio ed in Versilia? In termini numerici, come si è visto, c'è stato un ulteriore rafforzamento dello schieramento della sinistra. Se poi dai numeri si passa all'azione politica, si può affermare che dal 20 giugno esce rinvigorita la proposta del PCI per sempre più ampie convergenze fra i partiti democratici e «più speditamente», conclude il compagno Caprilli — è necessario che DC e partiti laici si confrontino positivamente con i risultati che significa che anche a livello degli enti locali per cambiare le cose c'è bisogno di portare avanti una politica unitaria. Noi continueremo ad operare in questo senso».

c. d'i.

Gioiosa manifestazione

La grande avanzata del PCI e di tutta la sinistra li ha fatti ritrovare insieme in una manifestazione gioiosa, come da tempo non se ne vedeva a Viareggio. E' di essere soddisfatti tutti quelli che gremitavano la piazza avevano ben ragione, anche a Viareggio ed in Versilia, infatti, il PCI, il 20 giugno si è ulteriormente rafforzato rispetto alle elezioni dello scorso anno, per non parlare di quelle del '72. In Versilia il PCI ha raccolto 40.550 voti, che significa che il 38,22 per cento della popolazione ha votato comunista. Raffrontando questi risultati a quelli delle precedenti elezioni si vede che il PCI è andato avanti dell'11,58% nei confronti del 20 giugno e del 7,29% nei confronti del comizio delle «politiche» del 1972.

Con questi risultati per la prima volta i comunisti versiliesi eleggono un loro deputato alla Camera. E' il compagno Francesco Da Prato, segretario della Federazione viareggina. A Livorno è stata generale spiega il compagno Milzade Caprilli, «e si è registrata sia nei comizi di centro sia nei comizi con le altre forze della sinistra, sia dove abbiamo formato giunte unitarie, sia dove siamo andati all'opposizione e sia come è detto, una avanzata generale che è stata determinata dall'apporto di tutte le categorie sociali: i consensi al nostro partito, infatti, sono venuti sia dalla Viareggio operaia che dalla campagna elettorale del 20 giugno. Sia dai lavoratori della campagna del Camaiore, e della pianura di Massa e Rosarno».

Le cifre sono in questo caso il più concreto supporto alle valutazioni politiche. Osserviamo da vicino alcuni casi significativi. A Viareggio il PCI ha superato per la prima volta, il 40 per cento dei suffragi (ha guadagnato 11 per cento rispetto al 1975 ed il 7,74 per cento rispetto al '72) ed ora insieme al PSI conta sul 54,40 per cento. A Stazzema dove il sindaco socialista è affiancato da una giunta sostenuta da una maggioranza in cui si ritrovano anche il PCI e la DC, il nostro partito ha superato lo strepitoso balzo in avanti del 3,76 per cento sul '75 e dell'8,16 per cento sul '72. A Forte dei Marmi dove l'amministrazione si riconosce in un programma concordato fra tutte le forze democratiche, il PCI ha guadagnato il 2,32 per cento rispetto al '75 ed il 4,23 rispetto al '72.

Le ragioni del successo

Le ragioni del successo comunista e di tutta la sinistra vanno ricercate secondo il compagno Caprilli, nel realismo della proposta unitaria del nostro Partito e nella premessa — messaggio Caprilli — la nostra linea unitaria, ma anche la nostra capacità di presentarsi nella campagna elettorale in modo diverso dagli altri ed in modo diverso dagli scorsi anni. Abbiamo aperto e tenuto in piedi un continuo e franco dialogo con tutta la popolazione. Abbiamo avvicinato un po' tutti per spiegare il senso delle nostre proposte. Abbiamo dato vita a decine di iniziative, in particolare rivolte ai giovani, e dobbiamo constatare con piacere che il voto giovanile è stato molto alto».

Vediamo un po' ora come gli altri partiti sono usciti dal 20 giugno. Il PSI ha tenuto, consentendo il rafforzamento di tutta la sinistra, la DC, invece, non è riuscita a tenere dietro alla sua media nazionale. In tutta la Versilia ha recuperato solo 0,124 rispetto al '75, ma è rimasta sotto dello 0,30 per cento rispetto al '72. Il sintomo di questa tendenza sono apparsi estremamente chiari in due comuni tradizionalmente democristiani: come Stazzema e Massa. Il primo comune ha perso il 4,88 rispetto al '72 ed ha recuperato solo lo 0,46 rispetto al '75, nel secondo comune dell'1,49 nei confronti del '72 rosciando solo lo 0,79 rispetto al '75. Il recupero è stato tenuto, come altrove, a totale carico del MSI (che da subito una vera e propria «frana») e dei partiti laici (che hanno pagato la loro assenza sul piano della proposta politica) ma non ha raggiunto i livelli di altre zone in quanto la DC a Viareggio ed in Versilia non è riuscita a ricostruire la propria credibilità nei suoi ambienti tradizionali. E' arrivata alle elezioni di-

Si concretizza l'annunciato rilancio della storica manifestazione

Fiera, spettacoli, folklore, sport per il nuovo Settembre pratese

Riesumati antichi giochi popolari - Iniziative promozionali nel campo del tessile e mostra della produzione artigianale - Notevole impegno dell'Amministrazione comunale nella preparazione del programma



Si innalza una mongolfiera per la fiera di Prato. Un divertimento di grande effetto per i primi del Novecento

PRATO, 28. L'annunciato rilancio del settembre pratese e delle manifestazioni che ne compongono la cornice si sta concretizzando. Le scelte discusse dal Comitato Fiera sono state presentate ufficialmente dal vice sindaco dottor Carlo Montanari. Si tratta di un programma che si articola a filino: vi saranno interventi nel campo promozionale per il tessile, una mostra del ciclo di produzione del tessuto così come viene a compiersi nel comparto pratese, una rassegna delle attività artigiane e una notevole gamma di spettacoli, iniziative culturali e sportive oltre al consueto parco dei divertimenti.

Nell'ambito del recupero delle tradizioni della Fiera di Prato, quest'anno c'è una grossa novità: la rappresentazione del giuoco della palla grossa. Questa parte delle iniziative viene curata nel Comitato Fiera da Silvio Giannini, noto animatore e ricercatore delle vecchie usanze popolari. La Fiera di Prato è infatti una grossa occasione per fare un tuffo nel passato. La fiera si svolgeva già nel 1239. Ne resta l'ultimo anno l'atto di compra vendita che il pratese Torinese stendeva l'8 settembre di quel lontano an-

no: un certo Argomento di Maiolo da Castiglione trascurava a Ventura del fu Lanfranco una presa di terra posta a Mugliana. Il venditore non era pratese, pare fosse un abitante del contado bolognese che venne alla Fiera di Prato per «brigare i suoi affari». Questo non è essere il primo documento che attesta l'esistenza della Fiera nel 1200, ma essa era già tanto antica da essere presa come riferimento per il disbrigo di affari importanti, tanto così se ne era attente persone lontane o a parte del notaio pratese dimostra. La Fiera tra già allora un libero ritrovo d'affari.

Verso la fine del '70 la Piazza Mercatale fu attrezzata per grandi corse di cavalli. Sessantatré furono i palchi costruiti per regimere la piazza in tondo. Mentre proseguivano le innovazioni e i giuochi si arricchivano anno per anno, pur fra vicende alterne, la Fiera del settembre non perdeva la sua connotazione di punto di riferimento notevole per gli affari. I lanaioli, invece di mettersi a dormire, nell'ottocento uscirono a fare i loro magazzini quando il giorno prima della Fiera per fare mostra dei propri manufatti, e li chiudevano

qualche giorno dopo. I panni di lana venivano stesi a dei regoli sostenuti da bracci di ferro intesi nelle mura delle case, per richiamare l'attenzione dei compratori.

Quest'anno riprenderà la gloriosa tradizione commerciale. Sono infatti attese a Prato rappresentanze della stampa estera specializzata e di quella nazionale per esaminare la possibilità di iniziative promozionali nel campo del tessile. Verrà anche presentata una rassegna delle attività artigiane e una mostra della produzione dei tessuti pratesi. Per la parte che tende al recupero delle tradizioni ci sarà il giuoco della palla grossa che è una specie di calcio in costume e che si collegherà al corteggio storico.

Due squadre di giovani si raduneranno all'interno del Castello dell'Imperatore, assieme ai rappresentanti dei quartieri e a quelli delle Arti e Mestieri. I giocatori, dopo una breve cerimonia, si recheranno in corteo in Piazza Mercatale, dove avrà luogo l'incontro in notturna. I giocatori si fronteggeranno sopra un rettangolo di sabbia su cui lateri sorgono tribune. Le squadre saranno rispettivamente sostenute dal

Stella Allori

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 294.033
FIRENZE

PROSSIMO INIZIO
CORSI ESTIVI
di LINGUA INGLESE

NOVITA
EDITORI RIUNITI

Lenin
Una caricatura del marxismo
A cura di I. Ambrogio - Le idee - pp. 128 - L. 1.000

Engels
L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato
A cura di F. Codino - Le idee - pp. 224 - L. 1.500

Amendola
Lettere a Milano
- XX secolo - pp. 600 - L. 3.200

LA QUESTIONE FEMMINILE
Essere donna in Sicilia
Diario e lettere dal carcere

Acquistiamo subito AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

Mariage
FIRENZE
LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI primavere estate
via monaldi, 10r firenze tel. 260893 [da piazza Strozzi]

"Cavurotto,"
ARTICOLI DA REGALO
ARGENTERIA - OROLOGERIA
ACQUISTA GIOIE
Via Cavour, 26/28/r - Telefono 23.195
Via del Corso, 52/r - Telefono 28.36.53

Terme Sanfaustino
Cure idropiniche maggio-ottobre
La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalina che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, anticalcolare, antidiabetica, antitumorale per eccellenza, particolarmente indicata per le malattie dell'apparato digerente, renale, malattie del ricambio e neurostenie. Come acqua minerale da tavola è una delle migliori per le sue caratteristiche. Non perde il suo potere, se conservata in bottiglia e bevuta a domicilio. Ottima per la cura dell'infanzia.
DEPOSITO: FIGLINE VALDARNO (FI) Tel. 950.944
INFORMAZIONI: Soc. SICA - Palazzo Borsa Mercè - FIRENZE - Telefono 294.533

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO
RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21
CORSE di GALOPPO
SERVIZIO DI BAR
IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO